



# LO SCARPONE CANAVESANO

Spedizione in a.p. D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/2/2004 n.46 / art.1 comma 2)  
D.C.B. Torino

**Bimestrale della Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini**  
10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 - C.P. 72 - Tel e Fax 0125618158 - Gratuito ai Soci  
Sito Internet: [www.anaivrea.it](http://www.anaivrea.it)

Luglio / Agosto 2007  
Anno LX - Numero 4

## ALLA SFILATA DI CUNEO TRA STORIA, COMMOZIONE E FIEREZZA



Scesi dalla navetta, Roberto Sed io ci avviamo verso la zona dell'ammassamento. Strada facendo, in un vortice di alpini che vanno e vengono in una

allegria confusione, incontriamo la fanfara della Julia che, strumenti a terra, attende di muovere. Tra i suoi componenti scorgo un caporal maggiore

scelto che mi pare di riconoscere: "ma tu sei il marito del nostro tenente Patrizia Alberghino". È proprio lui e ci salutiamo cordialmente con l'incarico di

estendere i saluti alle rispettive consorti lontane. Dopo di che lui rimane a custodia dei suoi ottoni e noi proseguiamo la marcia di avvicinamento.

Giunti al punto stabilito troviamo gli amici Matulich padre e figlio, entrambi alpini, zaratini autoctoni doc, incaricati di portare lo striscione degli esuli dalmati. Il capogruppo Duiella ci presenta al dott. Polo, nato a Venezia come il grande antenato Marco Polo, di cui è diretto discendente, e che ha coronato la sua carriera diplomatica come ambasciatore italiano presso la Repubblica Cinese. Come dire l'uomo giusto al posto giusto. Mentre attendiamo il via, chiacchieriamo come vecchi amici anche se non ci siamo mai visti (come succede tra alpini).

Ci racconta l'ambasciatore di quando una notte, giovane sottotenente in zona di operazioni, avvertito dal sergente che aveva intravisto ombre sospette nelle vicinanze, prevedendo il peggio, si buttava sul fucile mitragliatore già piazzato, e senza neanche intimare l'obbligatorio "chi va là", apriva il fuoco nella direzione sospettata. Cessato il fragore degli spari si sentì una voce vicinissima urlare: "Porco D... chi è il coglione che mi ha forato il cappello?" Era il capitano Mautino al suo giro di ispezione. Sbollite ira e paura il giorno dopo il capitano firmava per il giovane sottotenente una licenza premio per dieci giorni più il viaggio, per la prontezza e la decisione mostrata nella circostanza...

**A**rriva l'ordine di partire e noi sfiliamo per solidarietà e rispetto con gli alpini esuli delle terre perdute a seguito della sconfitta della seconda guerra mondiale. Gli alpini della Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia, che assieme ad altri 350.000 italiani furono costretti ad abbandonare le loro terre. Quelli che ci riuscirono. Perché gli altri, tanti altri, a migliaia, furono gettati nelle foibe o affogati in mare solo perché italiani. Come recentemente un sorprendente e coraggioso Giorgio Napolitano ha infine ufficialmente dichiarato e riconosciuto.

Sfilare con gli Italiani dell'altra sponda dell'Adriatico non solo per solidarietà e rispetto, ma anche perché italiani due volte. La prima per essere nati nel territorio nazionale italiano e la seconda per aver scelto l'Italia sconfitta (abbandonando case, tombe, averi) piuttosto che diventare cittadini del così detto stato degli slavi del sud. Ultimo motivo personale per sfilare con gli esuli, una specie di ragione risarcitoria, per farmi perdonare, come italiano, del modo incredibile col quale l'Italia di allora, miserabile e matrigna, li trattò, quando fuggiaschi e perseguitati, bussarono alla sua porta. Come dimenticare infatti che ad una nave carica di questi disperati, salpata da Trieste, fu negato lo sbarco prima in tutti i porti dell'Adriatico, poi in tutti quelli dello Jonio, poi in tutti quelli del Tirreno, per trovare infine asilo presso la più povera ma più solidale ed italiana Sardegna? E come dimenticare che ad un treno carico di profughi tra cui naturalmente vecchi, donne e bambini, che aveva viaggiato tutta la notte, fu impedito di fermarsi alla stazione di Bologna dai ferrovieri di un certo sindacato (di cui non è difficile immaginare il colore politico) per poter avere, almeno per i bambini, il latte caldo preparato da una organizzazione assistenziale diocesana?

**E**legantemente adagiata su un sopraelevato terrazzo a triangolo (il cuneo appunto), lambita e difesa da due corsi d'acqua, il torrente Stura di Demonte da una parte ed il torrente Gesso dall'altra, divisa a metà a mò di bisettrice dall'asse viario via Roma - via Nizza, la città di Cuneo sembra costruita apposta per ospitare sfilate lungo la sua interminabile arteria che la percorre interamente da oriente ad occidente.

Arteria su cui si affacciano severi edifici ottocenteschi che a metà percorso si aprono per dare luogo alla sua scenografica piazza principale, cuore pulsante della città. È stata questa

signorile città, la più riservatamente piemontese e sabauda di tutta la regione, che in una luminosa giornata di sole ha accolto le centinaia di migliaia di alpini e loro familiari, accorsi per celebrare la loro ottantesima adunata come sempre ricca di storia, commozione, fierezza e allegria

Erano quasi le cinque della sera quando, per nulla fiaccata dalla snervante attesa, inizia impeccabile la marcia della nostra sezione, preceduta dal coro sezione e da una strepitosa fanfara e dal vessillo scortato da un presidente Sala in gran forma. Segue il gruppo dei consiglieri sezionali rinforzato da un paio di generali e da un folto gruppo di sindaci del Canavese. Incassato il doveroso omaggio da parte della folla assiepata ai lati della strada, sfiliamo quindi davanti alla tribuna d'onore ed al labaro nazionale che rappresenta i nostri Caduti. Non so se per una mia personale miopia o per la concitazione del momento o perché allontanati proprio in quell'istante perché "da corporal necessità costrette", non vedo sul palco alcune delle autorità politiche preannunciate. Solo il presidente Perona che raggiante e visibilmente soddisfatto, risponde al nostro saluto. In verità da terra, a latere, intercetto anche il personale saluto del gen. Di Dato e dell'amico Radovani.

Quindi a fine corsa Sala ordina all'alfiere Donato ed ai tre vice presidenti di affiancarlo, sul bordo della strada, per salutare sull'attenti e per l'ultima volta gli alpini della sezione canavesana che passano con il loro striscione tematico ("*attraversa tre secoli e vive nei nostri cuori la leggenda degli alpini*") con 59 gagliardetti (su 62) di altrettanti gruppi, il coro, il nucleo di protezione civile, la valorosa fanfara di complemento di Valperga ed infine il blocco dei quasi 2000 alpini del Canavese. Ai tricolori di Orio l'onore di chiudere la sfilata. A Dio piacendo arriverci a Basano del Grappa.

Antonio Raucci

### 5° INCONTRO COMMISSIONE GIOVANI 1° RAGGRUPPAMENTO

Ad ospitare il 5° incontro Commissione Giovani 1° Rgpt. è toccato alla Sezione di Ivrea, nella sede del Gruppo di Tavagnasco, sabato 31 marzo 2007.

Dopo i saluti di benvenuto ai partecipanti da parte del nostro Presidente Luigi Sala, del consigliere nazionale Carlo Bionaz e in presenza del Vessillo Sezionale si è dato inizio al dibattito sui diversi argomenti previsti.

La partecipazione a livello di 1° Rgpt è stata molto scarsa e insufficiente su 25 sezioni invitate ne erano presenti solo 8 (Ivrea - Biella - Intra - Aosta - Torino - Valsusa - Cuneo - Mondovi)

Gli argomenti di primo ordine analizzati e commentati dai presenti, hanno toccato principalmente 80ª Adunata Nazionale a Cuneo, con specifiche relazioni dal Referente sezionale di Cuneo, le iniziative intraprese dalle altre Commissioni Giovani, ma il punto caldo della discussione è stato il come cercare di coinvolgere sempre di più i giovani iscritti ai vari gruppi (e non) alle innumerevoli iniziative, decidendo all'unanimità di organizzare per il mese di luglio corrente anno la prima escursione in montagna dei Giovani del 1° Rgpt. in Val Pellice con la collaborazione della sezione di Torino.

Personalmente credo che con questa decisione presa, abbiamo fatto un passo avanti importante, anche se in pochi non abbiamo concluso come per i soliti incontri sempre con le solite parole, parole, parole... ma abbiamo posato la prima pietra da dove poter iniziare, con la speranza (...e noi ci crediamo) di una sempre maggior continuità e non di una fine. La giornata si è poi conclusa con la cena offerta dalla Sezione e preparata a puntino dal gruppo di Tavagnasco che ringrazio in modo particolare per l'ospitalità offerta e gradita da tutti.

Un saluto alpino

Referente sezionale  
commissione giovani  
Alpino Gloriano Anzola

## BRIGATA ALPINA TAURINENSE 55° DI FONDAZIONE

Il 13 aprile u.s., presso la Caserma "Monte Grappa" di Torino, ha avuto luogo la manifestazione per celebrare il 55° anno di Fondazione della gloriosa "Brigata Alpina Taurinense", reparti formati da alpini professionisti, impiegati nelle numerose missioni all'estero, in grado di svolgere il proprio impiego nel migliore dei modi, riscuotendo l'ammirazione e la stima da tutte le Autorità e reparti militari mondiali. Pubblico della grandi occasioni presente nel cortile della Caserma, dove erano schierati i reparti della "Taurinense" accompagnati dalle note della Fanfara della Brigata. Erano presenti il Comandante delle Truppe Alpine Gen. di C.A. Armando Novelli, tutti gli ex Comandanti della Brigata, il Sindaco di Torino Chiamparino, Autorità civili e militari, numerosi Vessilli delle Sezioni A.N.A dell'Alta Italia, tantissimi gagliardetti dei gruppi A.N.A. piemontesi, valdostani e liguri, un folto pubblico che ha voluto onorare questo anniversario.

Ha preso la parola, dopo gli onori ai Caduti, il Comandante della Brigata Taurinense Gen. B. Fausto Macor che ha salutato il Comandante delle Truppe Alpine Gen. C.A. Novelli, il sindaco di Torino, le autorità e gli ex comandanti della Taurinense, tutti i rappresentanti delle Sezioni e Gruppi A.N.A., mettendo in risalto il particolare rapporto di affetto che unisce alpini in armi e alpini in congedo, rilevando che la maggioranza degli alpini in congedo presenti avevano fatto parte dei ranghi della Taurinense. Ha poi tracciato uno spaccato della vita della Brigata dalla sua costituzione, confermando quali saranno gli impieghi della Brigata nello scenario militare dei prossimi anni, sempre tendenti a tener alto il nome dell'Italia, dei valori alpini e dell'italianità, nel pieno assolvimento del proprio dovere di militari.



*Lo schieramento nel cortile della Monte Grappa*

Ha preso la parola il Comandante delle Truppe Alpine Gen. di C.A. Armando Novelli, rammentando con evidente commozione il proprio trascorso nelle file della "Taurinense", salutando tutte le autorità presenti ed in particolare i rappresentanti delle sezioni e gruppi dell'A.N.A. con i quali i legami di stima e gratitudine che esistono con le Forze Armate ed in particolare con le truppe alpine sono un esempio di continuità nel credere e tramandare i valori e gli ideali che hanno sempre animato gli alpini. Ha inoltre accennato sulle eventuali trasformazioni che avverranno nelle Forze Armate, comunicando il proprio impegno nel salvaguardare le Unità Alpine, già abbondantemente penalizzate. Ha quindi concluso salutando tutti i presenti, il Comandante della Brigata Taurinense Gen. B. Macor, augu-

rando a lui ed ai militari della "Taurinense" tutte le fortune possibili e sempre più alti traguardi di professionalità e credibilità operativa per ben operare nelle delicate missioni a loro affidate.

Con gli onori ai comandanti eseguiti dalla Fanfara della Taurinense e con l'inno di Mameli si è conclusa la parte ufficiale della manifestazione.

Non si può negare che la commozione ha coinvolto tutti i presenti, per coloro che hanno fatto parte della gloriosa Brigata Alpina "Taurinense" hanno fatto un salto nel passato per ricordare i giorni trascorsi nei vari reparti e compagnie, con le vicende vissute insieme a tanti altri giovani mai dimenticati. Al termine della manifestazione la visita allo storico Museo della Brigata e rinfresco offerto a tutti.

*Sergio Bottaletto*



*Gli Alpini canavesani alle Olimpiadi invernali*

## I NOSTRI VOLONTARI ALLE UNIVERSIADI INVERNALI

Alle Universiadi Invernali svoltesi dall'11 al 29 gennaio 2007, hanno partecipato 23 Volontari iscritti alla P.C. della nostra Sezione.

Il nostro incarico era di addetti alla sicurezza del Complesso Olimpico di Bardonecchia e sui siti di gara di Pragelato, Cesana Sansicario, Campo Smit, Jafferoux e Melezet per il controllo dei pass sia degli Atleti che dei Volontari operanti nei diversi settori.

I Volontari erano divisi in due gruppi: 15 a Bardonecchia con turno di lavoro con orario dalle 7,30 alle 15,30 e dalle 15,30 alle 24,00 con qualche sconfinamento sia prima del turno che alla chiusura mentre il Gruppo di Pragelato con orari più leggeri ma quasi sempre all'aperto "per attivare la circolazione sanguigna" dalle 8 alle 12,00 e dalle 14 alle 16 o 17 con turno unico sia al trampolino del salto che alla pista di fondo.

A Bardonecchia in particolare si è dovuto registrare tutte le carabine portate dagli Atleti della disciplina Biathlon (da parte dei Volontari con porto d'armi) in quanto tutti i giorni venivano registrate le uscite e il rientro delle armi (96 per la precisione).

Il lavoro in generale era supportato anche da altri Volontari detti dai nostri responsabili Civili (noi ancora militari) e con cui vi è stato un buon affiatamento ed il lavoro si è svolto nella normalità.

Una segnalazione di tre Volontari: Cerutti Tino e Foresto Domenico che hanno dato il loro aiuto a Torino mentre con noi a Bardonecchia si è aggregato Bassi Silvano della Sezione di AOSTA che prestava servizio nei giorni liberi mentre lavorava alle consegne della sua merce.

È stata anche questa una bella esperienza che va ad aggiungersi al nostro bagaglio di Volontariato degli Alpini.

*Diego Luigi Brunasso  
Attilio Paludi  
Bruno Busca*

## IL CORO A.N.A. IVREA A S. MAURO PASCOLI IL 21 APRILE 2007



*Il Concerto nella Chiesa di S. Mauro*

Può accadere che un ragazzo ed una ragazza, avendo ciascuno un genitore coinvolto in una formazione corale distinta, siano promotori di un amichevole incontro fra Cori e loro familiari.

In questo modo, semplice e spontaneo, il Coro A.N.A. di Ivrea, diretto dal Maestro Luciano Dal Maso, ha partecipato con entusiasmo alla Rassegna Corale organizzata dal Coro Polifonico "Don Lorenzo Perosi" di San Mauro Pascoli, diretto dal Maestro Paola Baiocchi e tenutosi il 21 aprile scorso presso la Chiesa Parrocchiale di S. Mauro Pascoli (Rimini).

Per il nostro Coro Sezionale è stata un'esperienza esaltante e ricca di suggestioni ad un tempo. Di particolare effetto è stato vedere le nostre Penne Nere proiettate sullo sfondo del mare, mentre l'ospitalità romagnola dava sfoggio della sua proverbiale generosità.

La sera del concerto ha richiamato un'enorme affluenza di pubblico e quando nella Chiesa Parrocchiale completamente gremita, sono echeggiate le armonie alpine, ai più quasi ignote, l'emozione collettiva è stata tangibile e gli applausi conclusivi veramente scroscianti, calorosi e spontanei.

La contemporanea presenza del Coro Polifonico "Don Lorenzo Perosi" e quella della Corale di voci bianche "Giovani Armonie" ha reso ancora più singolare e suggestiva la manifestazione che è stata per alcu-

ni versi originale e quasi irripetibile. Al tradizionale scambio di targhe ricordo e gagliardetti, si è unito anche il nostro amico Giuseppe Franzoso che ha portato ai presenti il saluto ed il ringraziamento della nostra Sezione ed ha omaggiato il Sindaco di S. Mauro Pascoli del Crest del 4° Alpini.

GRAZIE RAGAZZI. Grazie Simone e Alessandra, per merito vostro due Cori hanno ampliato i loro orizzonti ed hanno stretto una nuova amicizia suggellata dal vincolo più semplice ed universale, quello della musica.

*Fabio Prozzo*

### Protezione Civile

#### Comunicato importante per tutti i Volontari di Protezione Civile.

Nei giorni 13-14-15 luglio si terrà a Ronco Canavese l'esercitazione di Protezione Civile Sezionale che ha come obiettivo il ripristino del "sentiero natura" alluvionato nel 2000.

Si prega tutti i Volontari di partecipare; per domande o comunicazioni telefonare al Coordinatore Sergio Avignone tel. 0125 727151 cell. 338 6151523

## ALCUNI MOMENTI DELLA SFILATA DI CUNEO



## BUROLO

**Dedicato a "Carlin"  
Rama, storico  
Capogruppo di Burolo**

Non basterebbero mille pagine per dire chi era Carlin, un uomo solare, allegro, sempre pronto alla battuta, che c'era quando avevi bisogno. Uno dei fondatori del nostro Gruppo per il quale dava anima e corpo.

Adorava la montagna, le gite, le riunioni conviviali con gli amici.

Carlo non vogliamo dirti che non sei andato via, ma che ci hai preceduti e un giorno ti vedremo di nuovo, magari tutto fiero con la tua pipa in bocca.

E chi ti ha conosciuto non ti dimenticherà mai.

Ciao Carlin

*Per gli Alpini di Burolo  
Teagno Paolo*

## OBLAZIONE PROTEZIONE CIVILE

Famiglia Rama  
in ricordo di Carlo Rama  
già Capo Gruppo di Burolo

€ 250,00



## PARELLA

### A CUNEO A PIEDI

Correva l'anno 2003 quando a piedi andammo all'adunata Nazionale di Aosta. Ci proviamo anche per quella di Cuneo?

Si, no, ma. Vediamo. Proviamoci.

Un mese prima del 13 maggio, partiamo in auto alla volta di Cuneo per cercare e stabilire i posti tappa.

La partenza la stabiliamo a Carmagnola, prima tappa a Savigliano, seconda a Centallo, terza Cuneo. Il percorso è più ostile di quello di Aosta, in quanto la statale n.20 è più trafficata e stretta. Pochi sono i punti di ristoro lungo il percorso e i rettilinei sono molto monotoni. Decidiamo che si può provare.

Siamo in sei, due in meno del 2003. Cinque alpini e un simpatizzante.

Giovedì 10 maggio, cappello Alpino in testa, si parte da Ivrea alla volta di Torino con il treno delle 6,05. Arrivo a Porta Nuova dove attendiamo il treno che va a Ventimiglia.

Partiamo da Torino alle 8,15 alla volta di Carmagnola e qui ha inizio la nostra impresa.

Gli zaini fanno subito sentire i loro pesi e sulla strada diritta che non si vede mai la fine i primi automobilisti ci salutano strombazzanti. Ce la faremo? I dubbi rimangono.

Arriviamo a Racconigi, in un giardinetto consumiamo uno spuntino e ripartiamo alla volta di Cavallermaggiore, i rettilinei sono interminabili.

Giunti sul piazzale di Telecupole, un signore (il proprietario) ci dà il benvenuto, ci rifocilla con acqua fresca ci mette a nostro agio e ci propone un'intervista televisiva. Accettiamo e dopo la ripresa si riparte. Il caldo



*I marciatori di Parella*

del pomeriggio comincia a soffiarcisi sul collo e allora dopo circa tre chilometri, all'ombra di un ciliegio, facciamo una sosta con relativo spuntino, bisogna tenersi leggeri e non bere vino. Alle 17,00 circa arriviamo al primo posto tappa di Savigliano. Zaini a terra con grande gioia.

I posti tenda non sono molto morbidi (cemento per fondo) però sono sotto a un pergolato che ci ripara dall'umidità. Grande cena presso l'annesso ristorante e questa volta si beve vino.

Alle 8,00 di venerdì si riparte e subito arrivano le prime vesciche a rallentare l'andatura.

Ci fermiamo alle 9,45 a Genola e facciamo colazione con panini e una bottiglia di vino bianco, ma non dovevamo non bere? Un'altro di noi ha problemi seri ai piedi e cerchiamo la prima farmacia. Verso le 14,00 quando il caldo si fa sentire, lasciamo la statale e ripariamo in una cascina, dove con grande sorpresa troviamo un distributore automatico di latte, yogurt e gelati. Ne mangiamo una discreta dose e ci fermiamo un po' sotto l'ombra dei pioppi. Alle 16,00 circa, giungiamo a Centallo e dopo aver percorso tutta la circonvallazione, che non finiva mai, la seconda tappa era raggiunta. Avevamo percorso i due terzi del viaggio. Avevamo trovato la farmacia e

fatto le dovute medicazioni, però da lì a star bene, ce ne vuole!!!

Le tende questa volta poggiano su un bellissimo manto erboso. Ceniamo dal nostro ristoratore con altri alpini. Sull'erba si dorme divinamente.

Dopo una piccola colazione si riparte alla volta di Cuneo dove arriviamo verso le 11,30. Siamo attendati in quello che fu il distretto militare. Si pranza con un panino e un bicchiere di vino. Tutto è andato bene. A casa ci siamo tornati con il pullman organizzato dal gruppo e la grande abbuffata ce la siamo fatta nei pressi di Cavour la sera di domenica.

Un cordiale ringraziamento a tutti e speriamo di poter raccontare ancora la prossima!!!

*Piero Malvezzi*

## PAVONE

Venerdì 29 dicembre 2006 si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo Alpini di Pavone. Nella breve relazione il Capo Gruppo ha stilato un bilancio morale sull'anno che sta finendo con esito tutto sommato positivo, sotto il punto di vista della partecipazione, per le attività che gli Alpini Pavonesi hanno svolto, auspicando però più serenità nei rapporti interpersonali.

Le iniziative sociali ed umanitarie intraprese e consolidate nel 2006 hanno dato nuovi stimoli

## MANIFESTAZIONI 2007

LUGLIO	01	QUINCINETTO - Festa del Gruppo
	01	S. MARTINO - Festa del Gruppo
	01	COLLE DI NAVA - Pellegrinaggio
AGOSTO	07/08	ORTIGARA - Pellegrinaggio
	29	ADAMELLO - Pellegrinaggio
	05	FRASSINETTO - Festa del Gruppo
SETTEMBRE	12	RONCO - 45° di fondazione del Gruppo
	16	BAIRO - Festa del Gruppo
	26	CASTELNUOVO NIGRA Festa del Gruppo
	02	PASUBIO - Pellegrinaggio
	09	BELMONTE Pellegrinaggio alle "Penne Mozze"
OTTOBRE	15/16	LOANO - Raduno I° Raggruppamento
	23	TAVAGNASCO - Festa del Gruppo
	29	ALBERTVILLE Incontro con Chasseurs Alpini
	07	CUORGNÈ Assemblea CapiGruppo e Delegati
OTTOBRE	07	BARI - Manifestazione Oltremare
	20/21	PONT CANAVESE Fraternità Alpina

li agli iscritti e la disponibilità alle varie iniziative è stata più spontanea.

Un ringraziamento particolare agli Alpini che si prodigano maggiormente per il "bene" del Gruppo ed un augurio per un 2007 ancora più proficuo e ricco di soddisfazioni.

Il bilancio economico, grazie soprattutto alla generosità degli iscritti, si è chiuso in attivo.

I risultati delle elezioni per il nuovo direttivo 2007 hanno riconfermato alla carica di Capo Gruppo Gianfranco Quilico. Giovanni Albiero e Pier Giovanni Anselmo sono stati eletti Vice Capo Gruppo. Stefano Boscatti, Vice Capo Gruppo uscente, è il nuovo Segretario. Valentino Tagliaro e Mario Carcaiso sono Consiglieri con l'incarico di responsabile rispettivamente della manutenzione della Sede e delle aree limitrofe della stessa.

La Madrina del Gruppo, Carla Mila, ha assunto la responsabilità della cucina.

Fanno inoltre parte del Direttivo con incarichi specifici: Roberto Andreello, Sergio Bonatti, Secondo Iachi Bonvin e Arturo Masseroni. Si sono inoltre creati quattro gruppi di lavoro con la funzione di supporto alle molteplici attività pianificate nel corso dell'anno che verrà.

Con la solerzia che lo contraddistingue, Giovanni Albiero con l'aiuto di Pier Giovanni Anselmo, ha praticamente ultimato la campagna tesseramenti 2007 che, nonostante tre disdette e tre Alpini che sono andati avanti, ha quasi mantenuto invariato il numero degli iscritti, grazie ai nuovi ingressi.

Le linee programmatiche delle attività 2007 rispecchiano quelle dello scorso anno ed in sintesi sono le seguenti:

– il mantenimento delle

iniziative sociali ed umanitarie intraprese (adozione a distanza di scuola materna, colletta alimentare, raccolta fondi per Associazione prevenzione tumori in Piemonte);

– la partecipazione a tutte le principali iniziative A.N.A. e del Comune di Pavone;

– il rafforzamento collaborativo con altri Gruppi Alpini anche non Piemontesi;

– lo svolgimento delle locali attività tradizionali del Gruppo, quindi con l'augurio di buon anno si è chiusa la seduta.

*Quilico Gianfranco  
Capogruppo*

## MAZZÈ

### Rinnovo Direttivo 2007

Domenica 17/12/2006 si è svolta presso la sede l'assemblea del Gruppo. Dopo la relazione del segretario Mila Bruno, si è passato alla votazione del nuovo direttivo e al tesseramento per l'anno 2007.

Quest'anno dopo una lunga permanenza di 18 anni consecutivi alla guida del Gruppo, Monti Giancarlo ha deciso di non candidarsi più alla guida del Gruppo.

La decisione ha creato all'interno del Gruppo non pochi problemi, anche perché oltre alla carica che ricopriva, e alla sua forte personalità, l'amico Giancarlo era il punto di riferimento per tutti noi, ma anche per i gruppi della Sezione di Ivrea, e non solo.

Molte sono state le iniziative e opere che il Gruppo Alpini di Mazzè sotto la guida di Monti Giancarlo ha portato avanti con successo: La sistemazione della struttura e dei locali dell'attuale Sede Alpini, la sistemazione dell'area e delle Lapidi a ricordo dei Caduti della Guerra del 1915/1918 adiacente il monumento ai Caduti di piazza Camino e Prola,

la festa della Fraternità Alpina svoltasi il 23 ottobre 2000 dove si è riusciti a radunare a Mazzè oltre 600 persone fra Alpini e Simpatizzanti della Sezione di Ivrea, e rappresentanti di altre Sezioni del Piemonte e Valle D'Aosta, consolidò e rafforzò nel tempo l'amicizia con il Gruppo Alpini di Arcugnano, dove in occasione dell'Adunata Nazionale di Asiago fummo loro ospiti.

Ha guidato il Gruppo nelle varie attività religiose e sociali svoltesi nel Comune. A nome del nuovo Direttivo e di tutti gli Alpini di Mazzè ti porgiamo un semplice ma grande Grazie.

Il nuovo Direttivo risulta essere così composto: Capo gruppo Mila Bruno - Vice Capo Gruppo Thione Carlo - Segretario Mila Alberto - Consiglieri Bonetto Italo, Arnoletti Fulvio, Actis Piero, Anzola Santino, Mila Carlo, Mila Sergio, Ceresa Sergio, Valle Paolo.

*Il Direttivo*

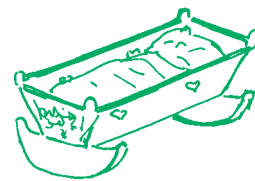
## CROTTE

### ELEZIONE DIRETTIVO 2007

Gli Alpini di Crotte si sono riuniti la sera del 20 aprile 2007 per eleggere il nuovo consiglio per approvare il Bilancio 2006.

Ecco i risultati: Capo Gruppo Pieiller Arnaldo - Vice Capo Gruppo Costantini Doriano - Segretario Cordera Domenico - Cassiere Bonino Carlo - Revisori dei Conti Beggato Orfeo e Fornera Paolo - Alfiere Cignetti Francesco - Addetto stampa Bellis Walter - Consiglieri: Cordera Giuseppe, Cordera Marco, Andrea Moreno, Cignetti Pierfranco, Costanzo Mario - Madrina Signora Andrea Rosina.

## LE NOSTRE GIOIE



### BAIRO

NICOLÒ PERADOTTO nipote del socio Mario Peradotto.

MATILDE ROVETTA nipote del socio consigliere Adriano Rovetta.

### BUROLO

REBECCA GLAUDA nipote del socio Leo Glauda.

### CASTELNUOVO NIGRA

ALESSANDRO TOZZOLI figlio del socio Ivan.

### CHIAVERANO

FRANCESCA FONTANA figlia del socio Massimo.

### CROTTE

LEONARDO CORDERA nipote del socio Giuseppe Cordera.

CHRISTIAN BLANCHIETTI nipote del socio Domenico Cordera.

### FIORANO

CARLOTTA BONATO figlia del socio Davide e nipote del socio Aldo Bonato.

### NOASCA

ERIKA SOLIVE figlia del socio Marco e pronipote del Vice Capogruppo Gianpiero Riva.

### PARELLA

AURORA TITONE nipote del socio Domenico Gannio.

### RIBORDONE

TOMMASO SORASIO pronipote del socio Valentino Polla Mattiot.

### RODALLO

GIORGIA BERTONE nipote del socio Alex Ossola.

### VISCHE

MATTEO TURINO nipote del socio Mario Amione.

### ALBIANO-AZEGLIO

RICCARDO GIVONETTI socio del Gruppo con RAFFAELLA LANA.

### CHIAVERANO

CRISTINA RICEDA figlia del socio Piero con MARCO CAVALIERI.

### CROTTE

CRISTINA CORDERA figlia del socio Adriano con ANDREA PIERONI.

### LUGNACCO

SANDRA SCAVARDA figlia del socio Francesco con LUCA MUSSO.

### MAZZÈ

MAURO MILA figlio del Consigliere Sergio con RITA DI CESARE.

### ROMANO CANAVESE

LORENZO DEZUTTI socio del Gruppo con MARIA CHIARA BILARDI.

### SETTIMO VITTONO-CAREMA

MARCELLO BUAT ALBIANA socio del Gruppo con FRIDA TOUSCO.

### NOZZE D'ORO

### CROTTE

50° Anniversario di matrimonio del socio CORDERA LUIGI con GEMMA ALBO.

40° Anniversario di matrimonio del Cassiere del Gruppo CARLO BONINO con ANNA CORDERA.

### BORGOFRANCO

60° Anniversario di matrimonio del socio GIUSEPPE REGRUTO con DELIA FERRANDO.

### IVREA SAN LORENZO

64° Anniversario di matrimonio del socio REMO FERRERI con MADDALENA GETTO.

### PAVONE CANAVESE

45° Anniversario di matrimonio del socio GIOVANNI ALBIERO con MARIA ROSA SPLENDORE.

## RODALLO

60° Anniversario di matrimonio del socio GIACOMO ACTIS GROSSO con CATERINA FACCIANO.

60° Anniversario di matrimonio del socio FRANCESCO ACTIS DATO con TILDE PLAT.

## ROMANO CANAVESE

60° Anniversario di matrimonio del socio PIERO BARBERO con CATERINA SANTIÀ.



## VISTRORIO

GIAN LUCA FAVERO GAMETRO figlio del socio SILVANO ha conseguito presso l'Università di Torino la Laurea in Scienze della Comunicazione.

## I NOSTRI DOLORI



## ALBIANO-AZEGLIO

DANTE GAIDA fratello del socio Aldo.

SILVANO STRATTA cognato del socio Gian Paolo Benedetto.

## BARONE

PIERO POZZO socio aggregato del Gruppo.

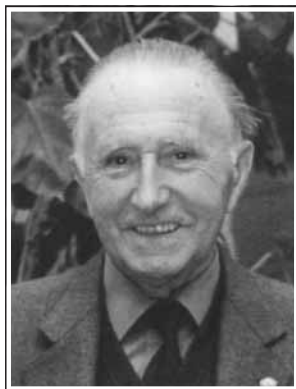
## BORGOFRANCO D'IVREA

PIERGIORGIO VERETTI padre del socio Marco. ANITA QUACCHIA ved. Tua madre del socio Giuseppe Tua.

## BUROLO

PRIMO BILLIA socio del Gruppo.

## CASTELLAMONTE



RENATO CRESTO Consigliere del Gruppo.

MARIA LUIGIA BAGGIO ved. Grigolon mamma del socio Pietro.

ANSELMO BERSANO fratello del socio Giovanni.

PIERINA NEGRELISSE ved. Passaglia sorella dei soci Celeste e Giuseppe.

RODOLFO PAGLIERO fratello del socio Michele.



FRANCO BLESSENT socio del Gruppo.

MARGHERITA GIANOLA ved. Ballurio mamma del socio Emilio.

LUCIANO CHIARABAGLIO suocero del socio Franco Pollino.

## CHIAVERANO

BRUNO BOSIO papà del socio Alberto.

MARGHERITA BILLIA suocera del socio Silvano Lorenzin.

MARIA BONATO sorella del socio Giovanni.

PLINIO PIGATO nipote dei soci Alberto e Giovanni Busatta.

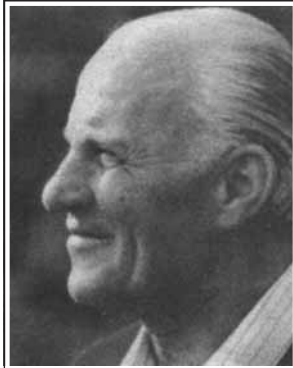
NERINA REVEL CHION nonna del socio Alberto Bertinaria.

## CROTTE

BRUNA MAGRI mamma del socio Mauro Cor-

dera e moglie del socio Michele Cordera.

## IVREA CENTRO



LUIGI PEROTTINO socio del Gruppo.

## IVREA S. LORENZO



GABRIELE MASSIGNAN socio del Gruppo ed ex Consigliere Sezionele.

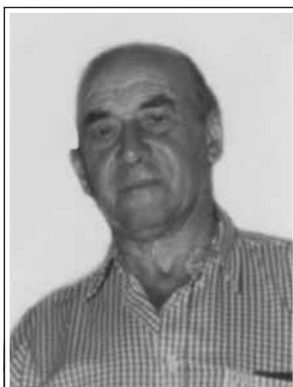
## LESSOLO

TERSILLA NICOLINO moglie del socio Savino Conto e mamma del socio Franco Conto.

## LUGNACCO

EMMA MARAFON nonna del socio Moreno Falletto.

## OZEGNA



DOMENICO GIACOMETTO Consigliere del Gruppo.

## PALAZZO-PIVERONE

LUCIANO RAITERI nonno del socio Marco Stratta.

## PARELLA



ANGELO QUAIATTINI socio del Gruppo.

## RODALLO

GIOVANNI FOLLIS suocero del socio Gianni Actis Caporale.

GIOVANNI CAPELLA suocero del socio Guerrino Actis Oreglia ex Capogruppo.

TERESA VALLO mamma del socio Gian Mario Actis.

## ROMANO CANAVESE

GIOVANNI SACCONO nonno del socio Massimo Tarello.

GIAVINA dott. DOMENICO papà del socio Mariano.

MARIO SALETTA figlio del socio e Segretario del Gruppo Carlo.

GIOVANNA CASTELNUOVO mamma del socio Aral Riccardino.

## SAN GIUSTO CANAVESE

MARIO REAN CONTO socio del Gruppo.

MARIA OZZELLO suocera del socio Giovanni Crosa.

## SAN GIORGIO CANAVESE

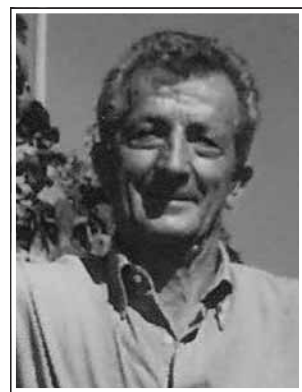
MONTEU GINA STELLA moglie del socio Francesco Aimonetto.

## SAN BENIGNO CANAVESE



GIOVANNI BATTISTA FORNARESIO socio del Gruppo.

GIANNI SOLARI papà del socio Roberto.



GIOVANNI BATTISTA CILLARIO socio del Gruppo papà del socio Walter e fratello dei soci Angelo e Giuseppe.

## SETTIMO VITTONO-CAREMA

GIOVANNI TRINELI papà del socio Roberto.

SERAFINA (Maria) BUSCA mamma del Vice Capogruppo Piero Mania.

ROSARIA STUMPO suocera del socio Mauro Buat Albiana.

## STRAMBINO

FABRIZIO SCAPINELLO figlio del socio Giuseppe (Gianni).

DANIELE geom. DOMENICO cognato del socio Moretto rag. Giovanni e zio del socio Moretto dr. Mauro.

## VALPERGA-BELMONTE

CATERINA VONA mamma del Vice Capogruppo Giuseppe Maglietto.

## VICO CANAVESE

DARIO VALLESA fratello del socio Pietro Nellio.

## VISCHE



GIUSEPPE FRANZONE socio del Gruppo e fratello del socio Piero.

MARGHERITA BARO mamma del socio Vittorio Cosetto.

Autoriz. Tribun. Ivrea n. 5 del 16/3/1949  
Litografia Davide Bolognino - Ivrea  
Proprietario - Editore:  
Associazione Nazionale Alpini, Ivrea  
Direttore Responsabile:  
Avv. Antonio Raucci  
Redazione:  
Sergio Botalletto,  
Giovanni Donato,  
Roberto Gano Mego,  
Giovanni B. Gianoglio Vercellino,  
Antonio Raucci,  
Luigi Sala,  
Carlo Salvetti

## ALPINI AD ANNECY

### Dove la Fanfara degli Chasseurs suona in onore degli Italiani l'Inno di Mameli

Sabato 24 e domenica 25 marzo 2007 si è svolto il Congresso Annuale tra l'Amicale del 27°, 67°, 107° B.C.A. di Annecy e la Sezione A.N.A. di Ivrea.

La costruttiva e fattiva amicizia basata sulla fratellanza alpina, ha portato alcuni rappresentanti dei Gruppi Alpini di Andrate, Bairo Cse, Borgofranco d'Ivrea, Nomaglio, Palazzo Cse, Samone, Settimo Vittone-Carema, San Benigno Cse, San Martino C.se, Tavagnasco, egregiamente capitanati

dal Presidente sezionale SALA Luigi, presso la Caserma Tom MORREL di ANNECY.

Ad accogliere la nostra delegazione sabato 24, erano presenti gli ormai noti amici Bernard Morand - Presidente Regionale dei B.C.A. di Savoia - e Bernard Combepine - Presidente dei 27° e 67° B.C.A. - Jean Louis Billard, il Vice Console di Chambéry, oltre al solito nutrito numero di rappresentanti degli Chasseurs Savoiardi e le Sezioni A.N.A. di Annecy e Chambéry.

Nella mattinata accogliente ristoro al Circolo della Caserma, di seguito toccante Cerimonia al Monumento dei Caduti Chasseurs, con deposizione di corona d'alloro da parte della Sezione A.N.A. Ivrea, con picchetto d'onore schierato in armi.

Nel pomeriggio bellissimo tour in battello del Lago di Annecy, dove si è potuta ammirare la splendida conca che lo circonda ed il maestoso Castello di San Bernardo.

Nella giornata di Domenica

25, visita al Centro Storico di Annecy, Santa Messa presso la Chiesa degli Italiani, fastoso pranzo allietato con brani classico/leggeri e militari dalla spettacolare Fanfara del 27° BCA, con carosello coreografico, che al termine della bella giornata, ci ha salutati, alla partenza, con un inaspettato, quanto apprezzato e degnamente da noi cantato, INNO DI MAMELI.

Saluti, baci ed abbracci per il prossimo incontro in terra italiana nel 2008. V. Vallino



*Gli Alpini in attesa di deporre la corona di alloro al monumento ai Caduti Chasseurs*

## PERONA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA SALA A MILANO QUALE REVISORE DEI CONTI

Al momento di andare in macchina ci giungono i risultati parziali delle votazioni dell'Assemblea dei Delegati di Milano.

Corrado Perona è confermato per acclamazione per altri tre anni alla presidenza dell'Associazione, mentre il nostro Luigi Sala viene promosso a Revisore

dei Conti effettivo, con diritto di presenziare alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale.

Facendoci portavoce di tutti gli Alpini della Sezione Cana-

vesana, ci congratuliamo con entrambi i neo-eletti per gli alti incarichi cui sono chiamati e formuliamo loro fervidi auguri di buon lavoro.